

- A:** Dott.ssa Ilaria Micheli
Responsabile scientifico del progetto FIRB protocollo RBFR12N6WD_001 (a. 2012) "Aree di transizione linguistiche e culturali in Africa".
- Da:** Moreno Vergari - Presidente del Consiglio Direttivo di Ethnorêma
- Oggetto:** Resoconto delle attività svolte per la prima fase d'intervento, periodo mesi 0-5 (luglio – novembre 2013). Case study: "Lingua, cultura materiale, autorappresentazione dei Saho d'Eritrea e Etiopia" (Ethnorêma)
- Data:** 15 dicembre 2013

Resoconto delle attività svolte per la prima fase d'intervento, periodo mesi 0-5 (luglio – novembre 2013).

La Missione di ricerca dei membri dell'equipe di "Ethnorêma" in Etiopia settentrionale, nell'ambito del primo periodo di attività del FIRB in oggetto, costituente il secondo gruppo all'interno della Unità di Trieste, si è svolta dal 1 luglio al 6 agosto 2013 nelle località dell'Etiopia settentrionale di Maqalle, Adigrat, Alitena, Dawhan e nel campo profughi di May ʿAini.

La ricerca è consistita in una fase di impianto organizzativo, che ha implicato contatti con

- l'Istituto Italiano di cultura dell'Ambasciata italiana ad Addis Abeba e il suo direttore Alessandro Ruggera, che ha anche fornito una lettera di endorsement (vedi allegato n. 1);

- con le autorità pertinenti a Maqalle: Alema Ghebray WoldeMaryam, capo del Saho Desk del Tigray Education Bureau, e Dori Asghedom, direttore del Irob Language and Culture Association¹. In seguito alla consegna del nostro Progetto, questi ultimi hanno fornito i necessari permessi per il lavoro sul campo nel Irob woreda (vedi allegati n. 2 e n. 3).

Dopo una fase di reperimento di materiali editi e inediti relativi all'area e alla popolazione in oggetto sia ad Alitena che nelle altre summenzionate località, ulteriori importanti contatti si sono instaurati in Adigrat con Negusse Desta, direttore del Department of Social Studies della locale Università e con Tesfa Sellasse Medhin, vescovo dell'Eparchia cattolica di Adigrat.

Tutti questi contatti hanno permesso sia di iniziare il lavoro di ricerca in area Irob sia di gettare le basi per la prossima missione sul posto.

La visita al campo profughi di May ʿAini, avvenuta con permesso dell'Administration for Refugee and Returnee Affairs (vedi allegato n. 4), ha permesso di intervistare una trentina di Saho eritrei in rappresentanza dei circa 800 Saho ivi presenti.

A tutti gli interlocutori sono state consegnate copie del dizionario Saho-Inglese- Italiano, della Grammatica pedagogica Saho e/o copie di un CD contenente diverso materiale su storia, lingua e cultura saho, materiale in parte prodotto dal nostro Team.

Nella fase trascorsa in area Irob sono state individuate le aree dialettali, prodotti materiali linguistici, audiovisivi, individuati interpreti e collaboratori di ricerca, utili anche per le prossime missioni.

Si è altresì prodotto, in Italia, un video con montaggio dei materiali audiovisivi acquisiti che intende illustrare i principali caratteri della ricerca sulla lingua e cultura saho, destinato alla pubblicazione nel sito di Ethnorêma (<http://www.ethnorema.it/projects/progetto-saho>), che garantirà un'ampia circolazione sul Web in primo luogo tra i parlanti la lingua saho.

I componenti della equipe di ricerca che hanno partecipato alla missione sono: Moreno Vergari, Roberta Zago, Luca Picozza, Ahmedsaad Mohammed Omer [Axmadsacad Maxammad Cumar in ortografia saho dell'Eritrea].

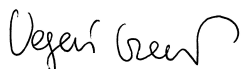
¹ Irob è il nome del principale gruppo di lingua Saho dell'Etiopia e della provincia del Tigray dove gli Irob vivono.

Programmazione per le successive fasi di intervento

Per le successive fasi d'intervento sono previsti:

- viaggio sul campo in Etiopia nel 2014 (prob. aprile-maggio) e 2015;
- regolari incontri del team (almeno 2 volte all'anno) per classificazione dei dati raccolti sul campo, pianificazione dei passi successivi, stesura degli articoli e altro materiale audiovisivo per la pubblicazione, oltre agli incontri, a scadenza perlomeno annuale, con le altre unità coinvolte nel progetto FIRB;
- tra le pubblicazioni in progetto si prevede quanto segue:
 - Nel 2014, un saggio storico-antropologico sul funzionamento delle pendici tra Eritrea e Etiopia (regioni dell'Aqqäle Guzay e dell'Endertà), delle relazioni tra le due aree in prospettiva storica, sulle vie carovaniere, il commercio del sale, aspetti della reciprocità, attingendo a fondi e archivi coloniali (Fondo Ellero a Bologna; Istituto Agronomico e Museo Nazionale di Antropologia e Etnologia a Firenze; Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri, Società Geografica Italiana, Archivio Centrale dello Stato). Si studieranno tra l'altro le presenze ed i passaggi in area Irob e i relativi contatti con le popolazioni Saho ivi presenti e/o transitanti, partendo da fonti storiche quali quelle di Giustino De Jacobis (Diario e Epistolario) i Lazzaristi (in primo luogo dagli Annali della missione) e i viaggiatori e ricercatori Arnaud e Antoine D'Abbadie. Di quest'ultimo verrà analizzata da un punto di vista linguistico anche la prima raccolta di proverbi Saho mai pubblicata, oltre all'esame del materiale ancora inedito e presente alla Biblioteca Nazionale di Parigi. Al lavoro di ricerca storica presso gli archivi si affiancheranno i dati ricavati dall'esperienza diretta delle missioni sul campo già attuate in Eritrea e Etiopia e da quelle future;
 - sempre nel corso del 2014 verrà completato e integrato il lavoro sull'apicoltura dei Saho di Eritrea, già pubblicato nel 2009 su *Ethnorêma*, con i dati della spedizione sul campo in Eritrea del 2011 e quelle in Etiopia del 2013 e 2014;
 - nel 2014 è prevista inoltre la pubblicazione di una prima serie di risultati derivati dall'inchiesta dialettologica fatta in Eritrea, alla quale seguiranno altre pubblicazioni, tra il 2014 e il 2015, dopo avere finito di sottoporre i questionari dialettologici in Etiopia e averne elaborato i risultati;
 - entro la fine del progetto (2016), oltre ad un'opera congiunta delle varie unità coinvolte nel progetto FIRB, verranno pubblicati i risultati su altri aspetti della vita e della cultura materiale dei Saho. La documentazione etnolinguistica, antropologica e storico-culturale seguirà la struttura del già avviato Atlas of the Traditional Material Culture of the Saho che prevede, oltre alla pubblicazione dei risultati della ricerca d'archivio, dei dati raccolti sul campo sui diversi cicli d'attività dei Saho, anche un ricco apparato iconografico e audiovisivo;
- Conferenza di Gianni Dore da tenersi al DEA (Laboratorio demo-etno-antropologico) all'Università Ca' Foscari Venezia il 27.01.2014: *"Studi scientifici e etnologia pratica tra Eritrea ed Etiopia in età coloniale. Il caso della Missione geografico etnologica tra i Saho d'Eritrea (1905-1906) e la sua eredità nella missione ATMCS (Atlante della cultura materiale tradizionale saho) (2008-2013)"*
- entro il secondo periodo (mesi 6-13) verrà presentata debita relazione sia amministrativa che scientifica delle attività effettivamente svolte tra quelle summenzionate.

Moreno Vergari



Presidente del Consiglio Direttivo di Ethnorêma
Responsabile per Ethnorêma del progetto Saho

Viale Druso, 337/A - 39100 Bolzano - ITALY

+390471238025 - info@ethnorema.it - www.ethnorema.it